Istituto d'Istruzione Superiore
*"**Mancini - Tommasi**"*

Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini - Tommasi"

Esami di Stato – Anno scolastico 2019/2020

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5ª Sez. A

Indirizzo: Servizio Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera

Articolazione: Enogastronomia

Approvato nel Consiglio di Classe del 26/05/2020

Deliberato nel Collegio dei Docenti del 27/05/2020

La coordinatrice
Chiara Simonetti

Il Dirigente Scolastico
Professa Graziella Cammalleri

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO **1.1** DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	PAG. 3 PAG. 3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 2.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE	PAG. 4 PAG. 5
3**.DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE**	PAG. 6
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	PAG. 8
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA 5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE I-II TRIMESTRE 5.2 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE SECONDO LE LINEE GUIDA DIRIGENZIALI RIFERITE ALLA DAD (**ALL.8**) 5.3 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 5.4 ELENCO TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (ALL. 3)	PAG. 13 PAG. 15 PAG. 15 PAG. 17 PAG. 19
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO FINO AL 5/03/2020 6.1 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG. 20 PAG. 23
7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI 7.1 PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA 7.2 PROFILO IN USCITA - **COMPETENZE** DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA	PAG. 24 PAG. 25 PAG. 25
8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE 8.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI NEL PRIMO E SECONDO TRIMESTRE **8.2** GRIGLIA ORALE **8.3** GRIGLIA PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE ATTIVITÀ DI D.A.D	PAG. 26 PAG. 27 PAG. 28 PAG: 29
9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	**PAG. 32**
10. COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE	
ALLEGATO 1 – UDA INTERDISCIPLINARI I-II-III TRIMESTRE	
ALLEGATO 2 – APPORTO DISCIPLINARE FUNZIONALE ALLE UDA	
ALLEGATO 3 – TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
ALLEGATO 4 – ELENCO TESTI ELABORATI PER I CANDIDATI E CREDITO RELATIVO AL III E IV ANNO	
ALLEGATO 5 – GRIGLIA DI COLLOQUIO	
ALLEGATO 6 – DOCUMENTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTI ABILI	
ALLEGATO 7 – SINTESI PRIVACY	
ALLEGATO 8 - LINEE GUIDA DAD DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
ALLEGATO 9 - REPORT PCTO **ALLEGATO 10-** ELENCO DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE	

1.PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Mancini- Tommasi" ha radici profonde nel tempo, esso trae origine dall'Istituto Professionale "Mancini" con indirizzo commerciale che, a seguito della riforma "Progetto 92", diventa "Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici" e nell'anno 1997 diventa Istituto Professionale Alberghiero, accorpato successivamente all'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici. In pochi anni la scuola diventa un polo della cultura professionale del territorio e dell'hinterland. A seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico è diventata Istituto di Istruzione Superiore "Mancini-Tommasi", dall'unione di due tipologie diverse si scuola:l'IPSEOA "Mancini" e l'Istituto Tecnico Agrario "Tommasi". Essa si propone come luogo di istruzione, di strutturazione graduale delle competenze professionali e come spazio formativo della coscienza individuale. Dal I° settembre 2008 la scuola si è estesa anche su Via Gravina, in un palazzo storico dove sono ospitate molte classi dell'IPSEOA. Infatti, oggi, l'Istituto ha tre sedi: la centrale, ubicata nel centro della città, Via Gravina e l'ITA "Tommasi" ubicato a città 2000, con convitto annesso dove vengono ospitati gli alunni residenti in zone lontane e con difficoltà di collegamento.

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il nostro Istituto vuole evidenziare la funzione della scuola come servizio complessivo reso all'utenza in un determinato contesto territoriale e in un'ottica culturale ampia. È fondamentale, dunque, la conoscenza del territorio, caratterizzato da una realtà piuttosto eterogenea e da forme di svantaggio socio-economico. L'intento è quello di attuare un curricolo che tenga conto del valore "persona" di ognuno dei nostri studenti, centro dell'azione educativa. Molti alunni provengono da ambienti socio-culturali modesti e sono pendolari e l'Istituto per l'utenza non è solo un luogo di formazione, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Nel biennio iniziale, il corso degli studi ha assunto una dimensione orientativa sia ai fini del potenziamento della scolarizzazione che ai fini delle acquisizioni delle competenze nel campo del sapere, del saper fare e del saper essere. Alla conclusione del secondo anno gli alunni sono stati supportati nelle scelte scolastiche e/o professionali funzionali alla valorizzazione e al potenziamento delle proprie capacità personali. Gli obiettivi trasversali e disciplinari specifici degli insegnamenti hanno perseguito una formazione finalizzata al recupero di abilità per costruire competenze disciplinari e trasversali progressivamente più solide, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e degli interessi individuali.
Il terzo anno è stato uno snodo formativo importante. Ha consentito, infatti, l'eventuale uscita dal circuito di formazione scolastica e l'ingresso nel mondo del lavoro, dopo aver conseguito la qualifica professionale, nonché l'accesso alla frequenza delle classi terminali per acquisire una formazione culturale e professionale più ampia e articolata.
A partire dal terzo anno le discipline dell'area di indirizzo hanno assunto una dimensione più specialistica e tecnica per consentire allo studente l'acquisizione di competenze professionali di base fruibili nel mercato del lavoro. Nello sviluppo delle diverse discipline sono stati conseguiti i seguenti obiettivi trasversali da sviluppare e/o potenziare:

- capacità di organizzazione autonoma;
- capacità di collaborazione; utilizzo di mezzi multimediali per la costruzione di varie competenze trasversali;
- strutturazione delle competenze logiche, comunicative e relazionali necessarie per la crescita intellettuale e culturale della persona.

L'area "professionalizzante" ha garantito l'avvicinamento alla cultura del lavoro. In tal senso sono state potenziate le competenze specifiche per consentire agli allievi di misurarsi consapevolmente con la pratica professionale. Tale dimensione formativa è stata rinforzata con attività integrative che, proprio per la loro specifica finalità, hanno realizzato un virtuoso connubio tra l'istituzione scolastica e le realtà economico-produttive del territorio.
Le discipline comuni e di indirizzo hanno mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- fornire un buon patrimonio culturale di carattere generale;
- potenziare lo spirito di iniziativa, di responsabilità e il senso critico;
- consolidare le capacità logico-espressive;
- favorire la consapevolezza dei mutamenti avvenuti nella cultura del lavoro;
- rafforzare la crescita delle competenze professionali e trasversali.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi per l'Enogastronomia** è in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;

- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale lo studente acquisisce le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

2.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	Ore
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua straniera (inglese)	3
Storia	2
Matematica	3
Lingua Francese	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	3
Diritto e tecniche amministrative	5
Laboratorio di servizi enogastronomici cucina	4
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sale vendita	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Ore settimanali	32

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE	
Parametri	**Descrizione**
Descrizione	La classe è composta da 19 alunni, 7 femmine e 12 maschi.. La maggior parte sono pendolari e coniugare il disagio quotidiano del pendolarismo con l'impegno nello studio è faticoso. Molti oltre all'impegno scolastico si sono fatti carico anche di piccole ma significative esperienze nel mondo del lavoro, per acquisire maggiore esperienza nel settore e per rendersi economicamente indipendenti dalle famiglie per le loro piccole necessità. Gli alunni hanno interagito bene tra di loro e con i docenti anche se alcuni li hanno conosciuti solo quest'anno, perché non c'è stata continuità didattica in tutte le discipline. Regolare è stata la partecipazione al dialogo educativo, infatti tranne qualche alunno tutti gli altri hanno frequentato con regolarità le lezioni. I rapporti con le famiglie sono stati curati attraverso gli incontri organizzati dalla scuola e nell'ora settimanale di ricevimento. In diversi casi la coordinatrice ha contattato le famiglie con comunicazioni scritte o fonogrammi, in merito alle assenze o a situazioni particolari.
Eventuali situazioni particolari	Della classe fanno parte 3 alunni diversamente abili che hanno seguito una programmazione paritaria con obiettivi minimi, come risulta dalla documentazione allegata e ognuno è stato seguito per 18 ore settimanali dai tre colleghi di sostegno. Per loro sono stati approntati tre PEI, con i quali sono stati programmati i percorsi didattici -educativi da seguire, successivamente rimodulati per la DAD. Sono presenti, inoltre, un alunno DSA certificato e due alunni BES per i quali sono stati approntati dei PDP, successivamente rimodulati allorchè è stata attivata la DAD.
Situazione di partenza	Diversificata la situazione di partenza degli alunni, accanto ad alcuni che possedevano buone competenze di base, acquisite negli anni grazie ad uno studio regolare e ad un impegno costante, ci sono altri alunni il cui livello di partenza era piuttosto modesto, poiché le loro competenze presentavano qualche incertezza sia per l'impegno non sempre regolare nello studio sia per una partecipazione non sempre costruttiva alle

	attività proposte.
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	La partecipazione al dialogo educativo e l'impegno nello studio sono stati diversificati. Solo un gruppo di alunni si è distinto per l'impegno costante e regolare in tutte le discipline. Altri sono stati, invece, più irregolari e discontinui oppure hanno privilegiato alcune discipline piuttosto che altre. E' da dire, però, che proprio mentre tutti stavano cercando di impegnarsi di più, c'è stata la sospensione delle attività didattiche che ha condizionato fortemente il lavoro scolastico. Nella DAD alcuni hanno dato prova di maggiore senso di responsabilità e hanno partecipato con più interesse e consapevolezza al dialogo educativo.
Traguardi raggiunti	Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno nello studio e per la partecipazione al dialogo educativo e per la preparazione che hanno acquisito, una preparazione completa e, in alcuni casi, curata e approfondita. Altri, invece, hanno acquisito solo le competenze e le conoscenze minime richieste nelle varie discipline. Le competenze trasversali, comportamentali e cognitive individuate dai vari dipartimenti disciplinari sono state in buona parte raggiunte. In relazione al conseguimento degli obiettivi prefissati, si può affermare che la maggior parte degli alunni ha raggiunto almeno un sufficiente livello di competenze. In conclusione quasi tutti gli alunni, ognuno in funzione delle potenzialità e dell'impegno profuso, hanno maturato un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità che ha contribuito anche al loro percorso personale di crescita.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il nostro Istituto, per l'alta percentuale di alunni con BES iscritti presso i diversi indirizzi di studio e le loro articolazioni, è naturalmente vocato all'inclusione, attuata a più livelli il cui presupposto è il rispetto della pluralità dei bisogni formativi, così come si configura in ogni contesto classe. Progettare strategie e metodi inclusivi vuol dire organizzare e gestire ambienti di apprendimento e percorsi che permettano all'alunno di partecipare non solo alla vita di classe attivamente, in modo autonomo e produttivo, ma anche a tutte le attività promosse all'interno dell'Istituto. Si va da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di percorsi formalizzati che si declinano in PEI e PDP con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità del singolo per il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento. Alla realizzazione di tutto ciò partecipano tutte le figure professionali che operano nell'Istituto che con diversi ruoli e competenze, individuano e attuano adeguate e diversificate strategie educative attraverso la predisposizione di interventi mirati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ESAME DI STATO 2019-2020 per candidati con Disabilità D.S.A. /B.E.S.

(Riferimenti legislativi: O.M. 16 MAGGIO 2020 artt.19 e 20)

ART. 19 – ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ (L. 104/92)

Gli studenti con disabilità, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. In particolare il consiglio di classe stabilisce, non solo la tipologia delle prove d'esame, ma anche se le stesse hanno valore equipollente o meno all'interno del relativo P.E.I. - Piano Educativo Individualizzato. **Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione**.

- **P.E.I. differenziato**

I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato, e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativo unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere **prove differenziate** che siano coerenti con il percorso svolto e finalizzate al rilascio dell'**attestazione di competenze senza effetti**

legali, ai sensi dell'Art. 13, D.P.R. 323/98, con relativa attribuzione del punteggio conseguito in sede di Esame di Stato.

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle:

- attività svolte;
- valutazioni effettuate;
- assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione,

predispone una **prova differenziata che sia in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato, e con le modalità di valutazione in esso previste**.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno, e le eventuali altre figure di supporto allo studente con disabilità, vengono **nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe**, **acquisito il parere della commissione**, fermo restando che, si sottolinea, in ogni caso tali docenti assumeranno un ruolo **indispensabile di supporto e di assistenza, mai quello di commissario d'esame**.

La commissione, inoltre, può assegnare un **tempo differenziato** per l'effettuazione della prova orale da parte del candidato con disabilità.

Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 62 del 2017.

Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del P.E.I., o che non partecipano agli esami, o, ancora, che non sostengono una o più prove, **viene rilasciato un attestato di credito formativo** recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito. Per gli studenti con disabilità, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

- **P.E.I. curriculare (o per obiettivi minimi globalmente riconducibili alla programmazione ordinaria del corso di studi).**

Per gli studenti ai quali si sottopongono prove c.d. equipollenti, il superamento dell'esame comporta il rilascio di regolare diploma, fermo restando che, per tali candidati, possono prevedersi **se necessario** **tempi di svolgimento più lunghi**.

La **Commissione d'esame**, infatti, **sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe** relativa, anche in questo caso, alle:

- attività svolte;
- valutazioni effettuate;
- assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione,

può predisporre prova orale e prova scritta c.d. equipollenti, che vengano, cioè, svolte in tempi più lunghi e si basino, entrambe, su delle modalità pensate ***ad hoc* per lo studente**, che possano essere attinenti alle sue capacità e al lavoro svolto durante l'anno.

I docenti delle discipline di indirizzo, con il docente di sostegno, entro il 1° giugno, provvederanno ad inviare all'alunno con disabilità l'argomento, in coerenza con gli obiettivi del PEI, su cui organizzare il proprio elaborato.

In ogni caso le suddette prove equipollenti devono consentire la **piena verifica del raggiungimento di quella preparazione culturale e professionale del candidato che possa essere ritenuta idonea al rilascio del diploma attestante il superamento dell'Esame di Stato**.

Si sottolinea che, il docente di sostegno a supporto dell'alunno con disabilità, viene nominato dal Presidente di Commissione sulla base delle indicazioni del documento del 30 Maggio, acquisito il parere della Commissione.

Nel caso in cui non vengano predisposte prove equipollenti, possono essere stabilite dalla commissione d'esame, in relazione alle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, **opportune modalità di svolgimento delle prove di esame, che non alterino il carattere di validità delle prove stesse**, consistenti in, *exempli gratia*:

- tempi di svolgimento delle prove più lunghi;

- possibilità di spiegazioni ed esplicazioni dei contenuti della prova;
- utilizzo di strumenti compensativi, si pensi alla possibilità dello svolgimento della prova orale con supporti multimediali etc.

ART. 20 – ESAME DEI CANDIDATI CON D.S.A.

La Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal D.M. n. 5669 12 luglio 2011 di attuazione con Legge 170/2010, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, **terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), con particolare riferimento alle modalità didattiche e alle forme di valutazione individuate nell'ambito degli specifici percorsi didattici personalizzati (P.D.P.)**.

A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione, come allegato nel documento del 30 maggio, il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del DM n. 5669/11, ed eventualmente, se ritenuto opportuno dal Consiglio di classe stesso, una relazione di presentazione dell'alunno, in cui sia descritto il suo percorso scolastico e vengano meglio dettagliate le modalità didattiche poste in essere, e che, quindi, il Consiglio di classe propone in questa forma alla Commissione per lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Sulla base di tale documentazione, nonché di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, **le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento della PROVA ORALE**. Nello svolgimento della stessa i candidati con D.S.A. possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari e/o utilizzare gli **strumenti compensativi previsti dal P.D.P. che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno, o comunque che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame** senza che questo ne pregiudichi la validità. **Tali previsioni trovano attuazione anche per quanto attiene lo svolgimento della PROVA SCRITTA**. Sarà possibile, inoltre, prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno, per tali candidati, lo svolgimento dell'esame, sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio orale.

Nel diploma, in ogni caso, non viene fatta menzione dell'impiego di strumenti compensativi.

- **SITUAZIONE DI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S. - Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)**

Per situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (B.E.S.), formalmente individuati come tali dal consiglio di classe, **devono essere fornite, dal medesimo organo, utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato.**

La Commissione, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive relative ai candidati con BES. A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato **e, se ritenuto necessario, una relazione di presentazione dell'alunno**.

In ogni caso, si sottolinea, **per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi**, ma, con riferimento alla prova orale, solo nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame.

Gli studenti che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato alle condizioni previste, conseguono il diploma conclusivo del II ciclo.

- **COLLOQUIO D'ESAME (O.M. 16 Maggio 2020)**

Si precisa che, per candidati con disabilità, D.S.A. /B.E.S., Il colloquio è disciplinato dall'art.17, co. 9, del d.lgs. n.62/2017, e ha la **finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente**.

A tal fine la Commissione propone al candidato, secondo le modalità ritenute idonee, l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti e problemi, per **verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando, anche, la lingua straniera**.

Nell'ambito del colloquio **il candidato espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le**

competenze trasversali e per l'orientamento (ex A.S.L.). Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orienta alla significatività e sulla ricaduta che dette attività avranno, come opportunità di studio e/o di lavoro, nella fase post-diploma.

Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 169/2008, illustrati nel documento del C.d.C. e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

IL colloquio orale verterà, infine, sull' esposizione di un argomento sotto forma di test, documento, esperienza, progetto, problema semplice, scelto dall' alunno ed articolato su un suo elaborato, nonché sull'esposizione di alcuni argomenti scelti a piacere per le discipline non contemplate nell' elaborato.

L' alunno durante l'esposizione potrà consultare il proprio lavoro e gli appunti realizzati nel corso dell'anno scolastico.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze, il Collegio docenti ha fatto proprie le seguenti indicazioni metodologiche di carattere didattico e organizzativo:

- Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
- Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente: attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving;
- Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando l'utilizzo della flessibilità oraria e delle quote di autonomia;

- Promuovere una progettazione integrata dei contenuti disciplinari e delle aree del curricolo;
- Sperimentare realmente le potenzialità delle tecnologie digitali a supporto di pratiche didattiche innovative.

Il processo di revisione del curricolo che sta interessando la nostra Scuola richiede l'impegno di tutto il corpo docente in un'attività di ricerca-azione che riguarda non solo la scelta dei saperi e contenuti ma anche l'individuazione di obiettivi, materiali didattici, processi, soluzioni metodologiche. Importante è il contributo dei Dipartimenti e determinante è il ruolo del Dirigente Scolastico nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio. Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli snodi fondamentali del sapere di ogni disciplina. E' necessario, infatti, tenere sempre conto della situazione di partenza di ogni ragazza\o, individuare dei risultati attesi concretamente raggiungibili, praticare dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi. Il processo di rielaborazione mira a una maggiore coerenza tra traguardi delle competenze, processi di insegnamento/apprendimento e certificazione. Parte dalle mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (Pecup) e nei documenti nazionali, individua nelle 8 competenze chiave europee, a cui si riconnettono anche le competenze di cittadinanza, il nesso unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli standard formativi, le evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning, in coerenza con il sistema EQF. Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe deve essere orientato a coniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace; a elaborare, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in unità di apprendimento, trimestrali e per classi parallele, interdisciplinari e terminanti con una specifica valutazione; a tal proposito si recepiscono le nuove competenze di cittadinanza, emanate con la nuova "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente" , del 22 maggio 2018, ed il decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 , sulla "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" , valido a partire dal corrente anno scolastico e limitatamente alle classi prime. Le unità di apprendimento sviluppate sono finalizzate ai seguenti risultati:

- Sviluppo delle competenze di base;
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza; - Rafforzamento delle competenze trasversali;
- Sviluppo di capacità orientate alla flessibilità e al mutamento in funzione della transizione scuola/lavoro;
- Potenziamento delle competenze linguistiche di settore anche ai fini della mobilità transnazionale;
- Uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e formazione ai nuovi linguaggi;
- Valorizzazione delle capacità espressive e artistiche;
- Formazione a metodologie innovative, analisi, diagnosi e soluzione dei problemi;

- Promozione e diffusione della cultura della pace e della cittadinanza “glocale”;
- Promozione e diffusione della cultura della sostenibilità ambientale;
- Acquisizione e sviluppo di una cultura attiva dell’imprenditorialità e del lavoro

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE I-II TRIMESTRE

Tutto il C.d.c. durante il primo e secondo quadrimestre, in base alla programmazione effettuata all’inizio dell’anno scolastico, ha operato in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati attuando metodologie e strategie didattiche adeguati alle potenzialità e alle effettive capacità degli allievi, cercando di stimolare sia quelli più motivati ad una migliore percezione di sé, sia quelli più carenti all’acquisizione di un organico metodo di studio, creando sempre un clima sereno e collaborativo all’interno della classe. I contenuti culturali delle singole discipline sono stati proposti utilizzando gli strumenti a disposizione e più consoni allo svolgimento delle attività: materiale didattico opportunamente predisposto dai docenti, laboratori, pc, fotocopie ecc. Nel corso del secondo trimestre, in itinere sono state attuate anche strategie didattiche volte al recupero e all’acquisizione di un organico metodo di studio, finalizzato al superamento delle difficoltà registrate o al potenziamento dei diversi contenuti disciplinari. Nell’area della socialità gli alunni sono stati sensibilizzati alla collaborazione, alla tolleranza, alla solidarietà, all’inclusione, al rispetto reciproco. Diverse le modalità di verifica:prove scritte, strutturate, questionari, orali, in laboratorio. Sono state somministrate anche nel corso del I e II trimestre, prove a carattere multidisciplinare attraverso l’elaborazione di due UDA, legate ai due trimestri e all’indirizzo di studio, dai titoli: “*I prodotti del territorio”,* la prima, “ *Strutture ricettive e cultura alimentare nel mondo”,* la seconda Le UDA, allegate al presente documento, hanno previsto, oltre ad un percorso mirato all’acquisizione di conoscenze specifiche, due prove di verifica pluridisciplinari in presenza, nei primi due trimestri, di volta in volta, focalizzate sulla valutazione delle competenze degli assi culturali, professionali e di cittadinanza e una rubrica di autovalutazione.

5.2 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE SECONDO LE LINEE GUIDA DIRIGENZIALI RIFERITE ALLA DAD (All.8)

Il Dirigente scolastico, tenuto conto della necessità di rispettare il Regolamento e Privacy 2020 (allegato n.7), stabilisce le Linee Guida per la DAD, in cui vengono proposte le modalità relative alla comunicazione e allo svolgimento della didattica a distanza, da adottare dal 27-04-2020 e per tutto il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Per sviluppare percorsi di apprendimento, in relazione alle proprie discipline, i Docenti hanno adottato i seguenti strumenti digitali:

-Registro elettronico nella sezione "Argomenti della lezione", per registrare le attività in video lezione o da remoto

- "sezione compiti assegnati" del RE, per assegnare, compiti;

- sezione “MATERIALI”, del RE, per inserire tutto il materiale necessario n modalità asincrona;

-Piattaforma Collabora per creare lezioni e assegnare compiti

-altre piattaforme per video lezioni e/o classi virtuali, mail docenti/alunni ecc.

Per garantire un’ordinata organizzazione delle attività sincrone e asincrone e una distribuzione opportuna del lavoro richiesto agli studenti è stato adottato,per tutte le classi uno schema“Palinsesto delle attività”, con cadenza settimanale/plurisettimanale per visualizzare la distribuzione del monte ore disciplinare di ciascun docente, tenendo conto dell’orario attualmente in vigore.

Orario palinsesto

Schema “Palinsesto Attività didattiche a Distanza”

ORARIO SETTIMANALE		IIS MANCINI-TOMMASI
Giorno	Ora	Classe V A IPSEOA
LUNEDI	9,00-10,00	LAISE (Cucina)
	10,00-11,00	LAISE
	11,00-12,00	CURATOLO (Francese)
MARTEDI	9,00-10,00	SIMONETTI (Italiano)
	10,00-11,00	SIMONETTI (Storia)
	11,00-12,00	DONNICI (Scienze motorie e sportive)
MERCOLEDI	9,00-10,00	CALABRESE (Scienza degli Alimenti)
	10,00-11,00	CALABRESE
	11,00-12,00	IMBROGNO (Religione)
GIOVEDI	9,00-10,00	MUSOLINO (Sala e vendita)
	10.00-11,00	DI BENEDETTO (DTA)
	11,00-12,00	DI BENEDETTO
VENERDI	9,00-10,00	GERVINO (Matematica)
	10,00-11,00	GUARNIERI (Inglese)
	11,00-12,00	SIMONETTI (Italiano)

5.3 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Cittadinanza e Costituzione è una disciplina di studio introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Si tratta di un insegnamento che, oltre ai temi classici dell'educazione civica, comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, il valore del rispetto delle regole, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, i principi di una corretta competizione sportiva, i valori della cooperazione e del volontariato. L'insegnamento - apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole che implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. Nel triennio anche le esperienze di vita maturate nelle attività di alternanza scuola-lavoro hanno avuto un notevole peso valorizzando l'etica del lavoro. La cultura della cittadinanza e della legalità è il frutto non solo degli apprendimenti formali e non formali, ma è il risultato anche delle esperienze e delle conoscenze acquisite fuori dalla scuola. Gli studenti e le studentesse devono essere consapevoli che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica. Attraverso questo percorso si intende prevenire il diffuso malessere dei giovani nella scuola e nella società, l'abbandono precoce degli studi, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale. L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" è un percorso curriculare del nostro istituto, al fine di contribuire alla formazione di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri anche attraverso modalità di esercizio della democrazia propri della scuola, come le assemblee di classe e d'Istituto, le elezioni dei rappresentanti di classe, d'Istituto e della Consulta degli studenti.

Competenze

Gli studenti sanno:

- Selezionare fonti in ambito territoriale ed in rete.
- Esporre in pubblico in modo efficace.
- Applicare le competenze informatiche e di cooperative learning nel lavoro di gruppo.
- Organizzare presentazioni nelle modalità consentite dalle tecnologie (video, power point.)
- Applicare le regole ed evitare i pericoli del mondo digitale e dell'uso improprio di Internet;
- Applicare le conoscenze acquisite nei settori dell'Educazione all'ambiente e della salute;
- Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio;
- Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico;
- Applicare le conoscenze acquisite nei settori dell'Educazione alla Sostenibilità, i Goals dell'Agenda

• 2030, nella prospettiva di accrescere le competenze di cittadinanza.

Un altro importante adempimento attivato dal C.d.C. riguarda la valutazione delle attività di **Cittadinanza e Costituzione**, che ovviamente non è stata espressa attraverso un voto distinto, ma ha avuto una ricaduta nell'ambito storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse".

Come esplicitato nell'art.10 comma 3 del **DM 741/2017** l**e** attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"**,** dovranno essere prese in considerazione anche per il colloquio d'esame a conclusione del secondo ciclo di istruzione.

Pertanto, il C.d.C., attraverso laboratori di lettura e scrittura, partecipazione a convegni e concorsi, elencati nella tabella successiva, ha consentito agli allievi di partecipare a percorsi di educazione alla cittadinanza attiva ispirati agli articoli più significativi della Costituzione Italiana e alle norme che regolano la vita comunitaria, al fine di consentire agli studenti di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione , a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Titolo del percorso	**Periodo**	**Descrizione**
Piano didattico di Cittadinanza e Costituzione classi Quinte. Progetto Pon " Atlantide" Modulo " Da me a Noi:la strada della cittadinanza globale"	a.s. 2019-2020 29/10/2019 al 27/11/2019	Lezioni in presenza e visite guidate.

PERIODO	EVENTO	ATTIVITA'	DOCENTE REFERENTE
20 Novembre 2019	Celebrazione 30° Anniversario della **Convenzione Internazionale dei Diritti dei Minori**	Tavola Rotonda	prof.ssa Zinno Maria
25 Novembre 2019	*Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne*	Riflessioni guidate sul tema e produzione di testi scritti da parte degli alunni	prof.ssa Mangone Alba
27 Gennaio 2020	Celebrazione Giornata della **Memoria**	Ricerca e studio di fonti storiche sulla Shoah	prof.ssa Valentini Francesca

07 Febbraio 2020	Giornata Nazionale **Contro il Bullismo** e **il Cyberbullismo**	Riflessioni guidate sul tema e produzione di testi scritti da parte degli alunni	prof.ssa Mangone Alba
20 Febbraio2020	**La Lotta contro le Mafie**	Partecipazione a rappresentazione teatrale **" Cosa Losca",** sul tema della Lotta alle Mafie	prof.ssa Mangone Alba

In particolare si riportano gli argomenti di Cittadinanza e Costituzione svolti nella disciplina DTA.

Cittadinanza e Costituzione

Cosa sapere su Cittadinanza e Costituzione

La Costituzione

La struttura della Costituzione

Forme di Governo

Forme di Repubblica

Il sistema politico italiano

Il Parlamento

Il Presidente della Repubblica

Il Governo

La Comunità Europea: Istituzioni, organi e organismi

5.4 ELENCO DEI TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (ALL. 3)

ELENCO TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.

GIOVANNI VERGA: da "vita dei campi" la novella "Rosso Malpelo"

Da " I Malavoglia" il brano "La famiglia Toscano"

GIOVANNI PASCOLI: da “Myricae” la poesia “Arano”

Dai “Canti di Castelvecchio” la poesia “La mia sera”

GABRIELE D’ANNUNZIO: da “Laudi” sezione Alcyone la poesia “La pioggia nel pineto”

GIUSEPPE UNGARETTI:da “L’Allegria” le poesie “Veglia” e “San Martino del Carso”

EUGENIO MONTALE: da “Ossi di seppia” le poesie “Meriggiare pallido e assorto” e “ Spesso il

male di vivere ho incontrato”

da “Le occasioni” la poesia “Non recidere, forbice, quel volto”.

LUIGI PIRANDELLO: da “Novelle per un anno” la novella “Il treno ha fischiato”

ITALO SVEVO: da “La coscienza di Zeno” il brano “Un affare finito male”.

PRIMO LEVI: da “Se questo è un uomo” la poesia “Se questo è un uomo”

EDUARDO DE FILIPPO: dalla commedia “Questi fantasmi” atto secondo “il rito del caffè”

PABLO NERUDA: da “Odi elementari” la poesia “ Ode alla cipolla”.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L’ORIENTAMENTO FINO AL 5/03/2020 .(All 9)

Il progetto d’Istituto per le Competenze trasversali per l’0rientamento, si sviluppa all’interno del curricolo scolastico ed è componente strutturale della formazione offerta, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento dei nostri studenti, arricchire le competenze tecnico-professionali, sviluppare quelle conoscenze e attitudini specifiche del settore operativo prescelto. Il progetto ha previsto una pluralità di

percorsi, individuati sulla base dei vari indirizzi e il collegamento tra la multidisciplinarietà formativa in aula e l'esperienza pratica educativa e formativa in azienda. Il collegamento scuola-lavoro è fortemente garantito dall'appartenenza dell'Istituzione scolastica ad apposite reti. L'IIS Mancini Tommasi è stato individuato come Polo Tecnico professionale di Filiera e in tale veste ha stipulato convezioni con soggetti della filiera formativa e produttiva costruendo partenariati stabili ed efficaci. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, l'attuazione dei percorsi è avvenuta sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), rappresentati da: · Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; Enti privati operanti anche nel terzo settore; Ordini professionali.

Gli obiettivi formativi sono stati coerenti rispetto alle nuove competenze richieste in relazione all'evoluzione delle filiere professionali e al PECUP dello studente, che assegna grande rilevanza alle competenze trasversali, alla capacità di individuare e collaborare attivamente alla soluzione di problemi e di prendere decisioni nei processi produttivi e di servizio, nonché di assumere la responsabilità dei risultati raggiunti:

· Consolidare e integrare le competenze degli allievi acquisendo abilità e tecniche specifiche, attraverso laboratori specialistici e stage aziendali, valorizzando al meglio le potenzialità personali e stimolando apprendimenti informali e non formali;

· Favorire e promuovere la formazione specialistica di figure professionali rafforzando il ruolo centrale assunto dall'istruzione e formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società calabrese nonché il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro;

· Rafforzare le competenze trasversali degli allievi: promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo, implementare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, favorire la
motivazione allo studio, sapersi orientare nel mondo del lavoro, avere consapevolezza della relationship e dei caratteri della leadership nel lavoro in team, acquisire una visione flessibile e adattabile.

Il percorso PCTO, integrato con l'esperienza di tirocinio curriculare in contesti lavorativi, si è prefissato le seguenti finalità:

· orientative/informative
· orientative all'apprendimento organizzato dell'azienda e della filiera di riferimento

· orientative/formative, acquisire/potenziare competenze di base e professionalizzanti riferite allo specifico ambito occupazionale

Propedeutico all'inserimento lavorativo è stato lo svolgimento dei corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla sicurezza alimentare (HACCP), che la Scuola ha garantito a tutti gli allievi tramite proprie risorse.

I consigli di classe, nella convinzione che il PCTO è una metodologia ad alto contenuto formativo, in contesti diversi da quello scolastico e che la progettazione, per essere efficace, deve tener conto delle aspettative e dei fabbisogni emersi, hanno dato la possibilità agli studenti di seguire percorsi diversi tra quelli proposti nell'ambito del loro indirizzo specifico di studio, da integrare con l'attività di stage presso aziende ristorative e alberghiere del territorio regionale ed extraregionale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO		
Titolo del percorso	**Periodo**	**Ore**
Progetto " La mia prima esperienza di lavoro" integrazione tra esperienza scolastica,esperienza assistita in azienda e stage curriculare in contesti lavorativi.		
*Percorso: **ARTE BIANCA "*** Il percorso realizzato è inerente alla offerta curriculare afferente al profilo. L'interesse dell'Istituto si è focalizzato sui **"nuovi turismi**", alternativi al turismo di massa e su un concetto di **agricoltura sostenibile,** rappresentativi di orientamenti legati alla tradizione e al rispetto della identità culturale dei luoghi, ma anche alle innovazioni tecnologiche, alla sperimentazione e ricerca, nei rispettivi settori di appartenenza. Le attività si sono caratterizzate per l'attenzione posta alla ristorazione tipica di qualità, a un modello di accoglienza sostenibile e rispettosa delle risorse ambientali e socio-culturali del territorio, alla difesa e tutela del territorio e delle sue eccellenze, ai processi innovativi come quello della "filiera corta", alla fase della pre-produzione (attenzione alle materie prime) piuttosto che alla post-	Articolazione del percorso: <u>Novembre - Gennaio:</u> 1. Fase **preparatoria** di orientamento informativo/formativo e inserimento in azienda*;* apprendimento assistito dell'organizzazione aziendale e della filiera di riferimento; osservazione e interazione in azienda; didattica al rientro; verifica valutazione <u>Febbraio - Aprile:</u> 2. Fase di **permanenza nei settori aziendali** individuati tramite un confronto sinergico e continuo tra tutor aziendale e tutor scolastico che hanno pianificano, verificato e valutato il percorso dello studente; orientamento professionalizzante; attività d'aula. <u>Maggio – Giugno</u> **3**. Debriefing: Analisi e	**Terzo anno**: il monte ore complessivo per ciascun allievo ha oscillato dalle 3**0 ore per l'ITA alle 50 ore, per l'IPSEOA**, tra formazione e apprendimento assistito in azienda **Quarto anno**: prosecuzione dei percorsi alternando attività operative all'interno delle aziende convenzionate con l'istituzione scolastica ad attività di orientamento professionalizzante con partner esterni e docenti interni, per un monte ore complessivo per ciascun allievo che ha oscillato dalle **100 ore per l'ITA alle 120 ore, per l'IPSEOA;** **Quinto anno**: orientamento informativo/ formativo alla transizione scuola lavoro; completamento dei percorsi; feed-back sull'esperienza vissuta; formazione a distanza sulla ricerca attiva del lavoro;

produzione (packaging, marketing). Elementi comuni ai percorsi: - Formazione all'esterno sulla sicurezza e Haccp; - learning by doing all'interno dell'azienda scolastica: azienda agraria; ristorante didattico, bar didattico; - stage curriculare - formazione d'aula: didattica professionalizzante, orientamento alla transizione scuola lavoro; attività metacognitiva	valutazione dell'esperienza; questionario di autovalutazione, diario di bordo.	preparazione al colloquio; verifica e valutazione, per un monte ore complessivo che ha oscillato dalle **20 ore per l'ITA alle 40 ore per l'IPSEOA** Certificazione finale riassuntiva delle competenze acquisite

6.1 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO A.S. 2019-2020			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LOCALITA'	TEMPI
Progetti e Manifestazioni culturali			
	Giornata mondiale dell'alimentazione Convegno dal titolo"Mangiare meglio per stare bene…tutto l'anno".	Sede Via Gravina	16 Ottobre 2019
	Mostra «Il cibo nell'arte di tuti tempi Iniziativa EXPO 2019	Chiostro di San Domenico,Cs	16ottobre 2019
	Mostra «Il cibo nell'arte di tuti tempi	Chiostro di San Domenico,Cs	16ottobre 2019
	Progetto "La scuola a cinema"	Cinema Citrigno, Cosenza	Ottobre-Febbraio 2019-2020
	Progetto Matinèe: «La scuola va a teatro» Il ritratto di Dorian Gray, di Oscar Wilde	Teatro Rendano	4dicembre 2019
	Progetto Matinèe: «La scuola va a	Teatro Rendano	25 Gennaio 2020

	teatro» «La vita è bella		
Incontro con gli esperti	Accademia Italiana di Cucina Convegno «Il gusto della cultura»	Aula Magna di Via Gravina	20 Novembre 2019
	Celebrazione 30° anniversario Convenzione Internazionale Diritti dei Minori. Convegno/tavola rotonda	Aula Magna di Via Gravina, Cosenza Aula Mgna, ITA	20 Novembre 2019
	Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne «Ti prendo per la gola….solo così…»	Sede centrale, IPSEOA,Cosenza	25 Novembre 2019
	I ragazzi incontrano i cuochi della Federazione nazionale	Sede centrale, IPSEOA,Cosenza	27/28 Ottobre 2019 5/6 Febbraio 2020
Orientamento in uscita	Orientamento in uscita Salone dello studente	Reggio Calabria	22 Ottobre 2019
	Appuntamento con l'Aereonautica militare	Aula Magna di Via Gravina , Cosenza	19 Febbraio 2020

7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione
generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze
necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento,
considerati nella loro dimensione sistemica. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire
agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado

di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare
costruttivamente alla soluzione di problemi.
L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo
studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e
normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo
punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il
patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei
prodotti enogastronomici.
Il profilo generale è orientato e declinato nell'articolazione "Enogastronomia", nell'articolazione
"Servizi di sala e di vendita" e in quello di "Accoglienza turistica" con alcune discipline presenti,
come filo conduttore, in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore
annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

7.1 PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Nell'articolazione "
Enogastronomia"
gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di
intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei
prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni
locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di
individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

7.2 PROFILO IN USCITA - COMPETENZE DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella relativa articolazione " Enogastronomia" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:
-Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

-Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Identificare attrezzature e utensili di uso comune; provvedere alle corrette operazioni di funzionamento ordinario delle attrezzature.

- Utilizzare le principali tecniche di base nella produzione gastronomica di cucina e di pasticceria;
- presentare i piatti nel rispetto delle regole tecniche
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con gli altri operatori.
- Programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore enogastronomico: riconoscere e applicare le regole fondamentali di comportamento professionale.

8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La verifica dell'apprendimento non è stato un momento episodico, ma è stata parte integrante del processo di insegnamento - apprendimento. In questa prospettiva la verifica - valutazione ha assunto diverse funzioni, secondo i diversi momenti del processo formativo.

I Docenti hanno messo in atto:

- La verifica - valutazione diagnostica, all'inizio dell'anno, attraverso prove d'ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli alunni; essa ha costituito la base di una programmazione realistica.

- La verifica - valutazione formativa in itinere, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli; essa costituisce uno strumento di verifica sull'efficacia delle procedure seguite e consente di attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si sono utilizzati strumenti quali test, veloci indagini orali, esercitazioni, questionari.

- La verifica - valutazione sommativa, conclusiva e finale per ciascun UDA del I II trimestre, per rilevare l'acquisizione delle competenze di riferimento.

Per quanto concerne la valutazione DAD è stato indispensabile e utile la valutazione di tipo formativo/sommativo con assegnazione e restituzione dei compiti tramite le piattaforme utilizzate. (verifiche formative, test, consegna di elaborati progettuali, compito di realtà,ecc.).
Le verifiche orali, comunicate in anticipo agli alunni, si sono svolte in videoconferenza e in presenza del gruppo classe.

8.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI NEL PRIMO E SECONDO TRIMESTRE

MATERIA ATTIVITÀ	Italiano	Storia	Francese	Inglese	Matematica	DTA	**Sc. E Cult. Alim.**	**Lab. Dei serv. Enogastronomici/Sala**	Sala Vendita	Sc. Motorie	Religione
Questionari		X	X	X		X	X		X	X	
Analisi di testo /di casi	X					X					
Tipologie I Prova Esame di Stato											
Tipologie II Prova Esame di Stato											
Verifiche orali e scritte	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Lavori di gruppo	X	X		X		X	X		X	X	X
Problemi ed esercizi					X	X				X	
Colloqui	X	X			X		X				
Dibattiti guidati	X						X				X
Prove strutturate Semi strutturate					X					X	

8.2

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI			
LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI		**ABILITA'**	COMPETENZE
Insufficiente **4**	Mancanza di conoscenze essenziali	L'alunno ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	L'alunno non ha conseguito le competenze programmate nel processo di apprendimento.
Mediocre **5**	Conoscenze lacunose e frammentarie	L'alunno applica le conoscenze minime.	L'alunno ha raggiunto parzialmente le competenze
Sufficiente **6**	Conoscenze limitate ai contenuti essenziali	L'alunno applica le conoscenze di base.	L'alunno ha raggiunto competenze di base.
Discreto **7**	Conoscenze corrette con terminologia specifiche	L'alunno 1. sa decodificare il messaggio 2. applica pertinentemente le conoscenze acquisite.	L'alunno 1. mostra una discreta autonomia di apprendimento. 2. sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze.
Buono **8**	Conoscenze complete e organiche	L'alunno 1. sa individuare con precisione i modelli cognitivi /concettuali di riferimento 2. mostra scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	L'alunno 1. è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento. 2. analizza in maniera completa e coerente. 3. stabilisce opportuni coordinamenti pluridisciplinari.
Ottimo **9**	Conoscenze approfondite e complete con collegamenti efficaci tra i vari ambiti disciplinari	L'alunno possiede ottime capacità di comprensione 1. analizza e sintetizza 2. coglie analogie e differenze stabilisce collegamenti in modo originale.	Competenze complete e approfondite con rielaborazione autonoma
Eccellente **10**	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	L'alunno mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Competenze avanzate. L'alunno arricchisce con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE A DISTANZA - I.I.S. MANCINI TOMMASI

Nome PLESSO	

CLASSE		SEZIONE		DOCENTE	

MATERIA		A.S.	2019 - 2020	TRIMESTRE	terzo

		A) Dimensione partecipativa:							
		ASSIDUITA' e INTERESSE nelle attività sincrone (video/audiolezioni/chat) e alle attività asincrone (mail, registrazioni video ed audio)				(CAPACITA' DI) RELAZIONE NELLE ATTIVITA'			
		Lodevole / Spiccato (10-9)	Puntuale / Crescente (8-7)	Costante / Continuo (6)	Occasionale / limitato (5-4)	Responsabile e Rispettosa / Costruttivo (10-9)	Attiva / Collaborativo (8-7)	Corretta / Disponibile (6)	Saltuaria / Selettivo (5-4)
	Alunni								
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE A DISTANZA - I.I.S. MANCINI TOMMASI

Nome PLESSO	

CLASSE		SEZIONE		DOCENTE	

MATERIA		A.S.	2019 - 2020	TRIMESTRE	terzo

	B) Dimensione produttiva:							
	ESECUZIONE DELLE CONSEGNE e METODO DI STUDIO				QUALITA' DELL'APPRENDIMENTO (competenza) e RIFLESSIVITA'			
	ordinata, precisa e argomentata / sistematico (10-9)	ordinata e precisa / efficace (8-7)	essenziale e regolare / valido (6)	incerta e approssimata/ da consolidare (5-4)	elevato / profonda (10-9)	apprezzabile / appropriata (8-7)	Adeguato / idonea (6)	modesto / superficiale (5-4)
Alunni								
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								

Legenda Giudizio sintetico: Media dei voti < 5 Insufficiente 5 ≤ M < 6 Mediocre M = 6 Sufficiente 6 < M ≤ 7 Discreto 7 < M ≤ 8 Buono 8 < M ≤ 9 Ottimo 9 < M ≤ 10 Eccellente

PROSPETTO RIASSUNTIVO

INDICATORI						
ASSIDUITA'	RELAZIONE	ESECUZIONE	COMPETENZE	Punteggio Complessivo	Media	Giudizio Sintetico
MEDIA DELLA CLASSE						

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE A DISTANZA - I.I.S. MANCINI TOMMASI

Nome PLESSO

CLASSE | SEZIONE | DOCENTE

MATERIA | A.S. 2019 - 2020 | TRIMESTRE terzo

	A) Dimensione partecipativa:							
	ASSIDUITA' e INTERESSE nelle attività sincrone (video/audiolezioni/chat) e alle attività asincrone (mail, registrazioni video ed audio)				(CAPACITA' DI) RELAZIONE NELLE ATTIVITA'			
	Lodevole / Spiccato (10-9)	Puntuale / Crescente (8-7)	Costante / Continuo (6)	Occasionale / limitato (5-4)	Responsabile e Rispettosa / Costruttivo (10-9)	Attiva / Collaborativo (8-7)	Corretta / Disponibile (6)	Saltuaria / Selettivo (5-4)
Alunni								
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE A DISTANZA - I.I.S. MANCINI TOMMASI

Nome PLESSO

CLASSE | SEZIONE | DOCENTE

MATERIA | A.S. 2019 - 2020 | TRIMESTRE terzo

	B) Dimensione produttiva:							
	ESECUZIONE DELLE CONSEGNE e METODO DI STUDIO				QUALITA' DELL'APPRENDIMENTO (competenza) e RIFLESSIVITA'			
	ordinata, precisa e argomentata / sistematico (10-9)	ordinata e precisa / efficace (8-7)	essenziale e regolare / valido (6)	incerta e approssimata/ da consolidare (5-4)	elevato / profonda (10-9)	apprezzabile / appropriata (8-7)	Adeguato / idonea (6)	modesto / superficiale (5-4)
Alunni								
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								

Legenda Giudizio sintetico: Media dei voti < 5 Insufficiente 5 ≤ M < 6 Mediocre M = 6 Sufficiente 6 < M ≤ 7 Discreto 7 < M ≤ 8 Buono 8 < M ≤ 9 Ottimo 9 < M ≤ 10 Eccellente

PROSPETTO RIASSUNTIVO

INDICATORI						
ASSIDUITA'	RELAZIONE	ESECUZIONE	COMPETENZE	Punteggio Complessivo	Media	Giudizio Sintetico
MEDIA DELLA CLASSE						

9. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI

Dopo aver ratificato i voti dello scrutinio finale ed aver individuato la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento, (D.P.R. del 23 Luglio 1998, n°323 art.11 comma 2, modificato dal D.M.99 del 16 dicembre 2009), il credito scolastico, espresso in numero intero, nell'ambito delle bande di oscillazione, indicate dalla tabella C dell' allegato A del D.M. succitato, terrà in considerazione, oltre la media M dei voti, anche, la frequenza al corso di PCTO, frequenza regolare attività in presenza, partecipazione al dialogo educativo in presenza e in DAD impegno nella consegna degli elaborati, partecipazione ad attività didattiche integrative presenti nel PTOF, ed eventuali crediti formativi, relativi ad attività pertinenti al curricolo.

TABELLA C - ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO PER LA CLASSE QUINTA IN SEDE DI AMMISSIONE ALL'ESAMEDI STATO

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO CLASSE QUINTA
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

CONSIGLIO DI CLASSE V A ENOGASTRONOMIA

:

DISCIPLINA	COGNOME	NOME
Dirigente Scolastico	Cammalleri	Graziella
Coordinatrice di classe	Simonetti	Chiara
Italiano	Simonetti	Chiara
Matematica	Gervino	Marilena
Lingua Inglese	Guarnieri	Ester
Storia	Simonetti	Chiara
Lingua Francese	Curatolo	Anna
Scienza e cultura dell'alimentazione	Calabrese	Teresa Maria
Diritto e tecnica amministrative	Di Benedetto	Pasquale
Laboratorio di servizi enograstronomici-cucina	Laise	Gianpiero
Laboratorio di servizi enogastronomici-sala vendita	Musolino	Giuseppe
Scienze motorie e sportive	Donnici	Angela
Religione	Imbrogno	Divina
Sostegno	Rizzuti	Vincenzo
Sostegno	Rota	Rachele
Sostegno	Silvestri	Elena